



IDROTHERM 2000

Dalla plastica riciclata: le condotte per i servizi a rete del futuro

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie è uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

In questo contesto, un ruolo fondamentale e critico viene svolto dalle infrastrutture realizzate per il trasporto e la distribuzione dell'acqua, attraverso sistemi di tubazioni a cui si richiede di soddisfare i più elevati standard in materia di sicurezza, affidabilità, sostenibilità ed igiene. D'altra parte, le reti idriche italiane costituiscono un punto debole delle infrastrutture esistenti a causa di scarsi investimenti e mancati interventi, che ne hanno compromesso lo stato nel corso degli anni.

Con una media nazionale delle perdite di rete che sfiora il 40% ed un investimento annuale di circa 34 euro per abitante (contro una media europea di circa 100), è chiara da tempo l'esigenza di rinnovamento di una rete nazionale posata mediamente da oltre 30 anni per il 60% ed oltre 50 anni per il 25%. In questo contesto, una scelta più responsabile sotto il profilo ambientale è inevitabilmente indirizzata oggi verso tubazioni in materiali termoplastici, sistemi in grado di garantire prestazioni di affidabilità incomparabile.

In particolare, le tubazioni in polietilene e polipropilene costituiscono oltre il 50% di tutte le nuove installazioni sia nelle reti interrato che al di sopra del suolo, nel trasporto di acque per uso potabile e per uso termosanitario, acque di riciclo, acque irrigue e fognature. Questo utilizzo crescente, tecnicamente convalidato da oltre 60 anni di impiego nelle reti di distribuzione in tutto il mondo, è da ricondursi principalmente alle caratteristiche distintive dei materiali di base.

Oggi Idrotherm 2000 vanta una vastissima gamma di

tubazioni, risultato di un'intensa attività di ricerca e sviluppo derivante dal progressivo innalzamento delle caratteristiche fisico meccaniche delle materie prime selezionate, nonché dalla possibile modulazione delle proprietà dei materiali costituenti le tubazioni, e da sistemi di produzione basati su tecnologie di trasformazione all'avanguardia. Questi ultimi rendono possibili soluzioni innovative caratterizzate da una sempre più elevata efficienza prestazionale ed un basso impatto ambientale.

Un'impronta di carbonio nettamente inferiore rispetto ad altri materiali è il tratto distintivo dei tubi in PE e PP che, a partire dal basso fabbisogno energetico per la loro produzione, passando per il loro trasporto fino all'installazione finale, competono efficacemente contro i più alti costi economici ed ambientali dei tubi realizzati con i vari materiali metallici o cementizi, come testimoniato dai vari studi di Analisi del Ciclo di Vita (LCA).

Idrotherm 2000, da sempre impegnata sul fronte ambientale, sta giocando un ruolo sempre più prezioso nello sviluppo sostenibile complessivo della società, anche attraverso la produzione di nuove tubazioni contenenti una percentuale di materiali riciclati, assorbendo in questo modo materiali termoplastici di riciclo provenienti da altri manufatti.

Il sistema normativo e legislativo nazionale consente infatti l'utilizzo di materiali riciclati per la realizzazione di tubazioni in PE, ottenuto da materiali di scarto industriale o raccolta post-consumo, nei settori degli scarichi e fognature a gravità, irrigazione, biogas e drenaggio, protezioni cavi elettrici e fibre ottiche.

Il Green Public Procurement (Acquisti verdi della Pubblica amministrazione), che ha integrato considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto della





Pubblica Amministrazione, costituisce lo strumento per poter scegliere "quei prodotti e servizi che hanno un minore, oppure un ridotto, effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo".

In questo ambito, uno dei più recenti progetti del Gruppo HERA di utilizzo di tubazioni per cavi elettrici e per fognature non in pressione installate nel Comune di Bellaria-Igea Marina è stato una sfida stimolante per la Divisione R&D di Idrotherm 2000. Il progetto fognario, inquadrato nel piano di salvaguardia della balneazione di Rimini e definito come la più grande opera di risanamento fognario mai realizzata in Italia, prevedeva che la tubazione fosse resistente agli urti e allo schiacciamento. Questi requisiti erano fondamentali in vista dell'interramento delle condotte sottoposte ad eventuali carichi statici sovrastanti ed alle sollecitazioni provocate da

carichi dinamici, in aggiunta ad una superficie interna particolarmente liscia per lo scorrimento dei reflui. Grazie a moderne tecnologie produttive, Idrotherm 2000 ha messo a punto una gamma di tubazioni in polietilene a basso impatto ambientale, costituita per oltre il 70% da materiali di riciclo, a cui è stato conferito il prestigioso marchio "Plastica Seconda Vita", un sistema di certificazione ambientale di prodotto, in accordo alla norma UNI EN ISO 14021, dedicato ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici.

È stato questo l'obiettivo del progetto di Idrotherm 2000 e Gruppo Hera che ha recentemente ricevuto a Roma, all'interno della manifestazione di Legambiente "Comuni Ricicloni 2019", il prestigioso Premio IPPR per il miglior contributo all'economia circolare e nuovo impulso al GPP-Green Public Procurement, i cosiddetti "acquisti verdi" della Pubblica Amministrazione.

